

LORETO IN MUSICA: un'indimenticabile settimana giubilare



Nel weekend dell'11-13 luglio, Loreto ha accolto oltre trecento cantori da tutta Italia preparati per l'occasione da sr. Cristina Alfano, cori e solisti uniti da un unico desiderio – cantare insieme. Dopo le prove collettive del venerdì sera e del sabato pomeriggio, il momento culminante è stato il Grande Concerto con il coro e l'Orchestra Accademia Dorica sul sagrato della Basilica, diretti dai maestri Don Marco Frisina e don Maurizio Lieggi. In repertorio, musica liturgica e brani classici come l'*Ave Maria* di Arcadelt, composizioni di Mozart e brani composti dagli stessi due direttori, un'esplosione di fede cantata davanti a un pubblico numeroso ed entusiasta.

La settimana si è aperta domenica 6 luglio con un momento di intensa commozione: il *Requiem* di Wolfgang A. Mozart, il genio musicale che fu anche pellegrino a Loreto, eseguito nella Basilica di Loreto dai pianisti M^o Luca Giarritta e dal M^o Elena Pierini, dal Coro Giovanile delle Marche e dai solisti Sara Fulvi, Roberta Sollazzo, Roberto Crucioni e Piersilvio De Santis, e diretto dal M^o Giacomo Farina. Un'esecuzione che ha afferrato i presenti, coinvolgendoli in un'emozione intrisa di contemplazione e preghiera.

I cori delle Marche in Basilica

La tradizione della coralità sacra ha grandi tradizioni nelle Marche, a cominciare dalla ultra cinquecentesca Cappella Musicale della Santa Casa di Loreto, dunque lunedì 7 e mercoledì 9 luglio sono stati chiamati ad essere protagonisti alcuni cori presenti nella regione, le cui esibizioni hanno regalato al pubblico raffinati concerti di musica sacra. La Basilica ha accolto l'Accademia dei Dissennati di Monte San Giusto, il Coro Femminile Città di Ostra, il Coro Universitario di Camerino, l'Associazione Corale "Luigi Tonini Bossi" di Senigallia, la Corale Santa Lucia di Fermo e l'Associazione Corale "Antonio Bizzari" di Civitanova Marche. Si è trattato di due serate nelle quali la Basilica lauretana è diventato un coinvolgente luogo di ascolto e contemplazione.

Formazione e approfondimento

Tra i tanti eventi della settimana, uno dei più preziosi, perché d'approfondimento e formativo, è stato quello della mattinata di sabato 12 luglio, dedicato ai workshop corali condotti da figure di spicco del panorama musicale e liturgico, ovvero il M^o Chiara Bertoglio, il M^o Giacomo Farina, il M^o don Maurizio Lieggi e il

M^o Mons. Marco Frisina. I laboratori hanno esplorato l'essenza del canto corale: le dinamiche interne a un coro, il rispetto reciproco, la disciplina e l'importanza dell'ascolto condiviso. Un momento formativo e profondamente umano per tutti coloro che vi hanno partecipato.

Un messaggio di inclusione: il Coro Mani Bianche del Veneto

Una delle esibizioni più toccanti e significative è stata quella del Coro Mani Bianche del Veneto, guidato dal M^o Chiara Cattapan. I bambini si sono esibiti indossando guanti bianchi, dando vita alla lingua dei segni: un gesto poetico e potente che ha commosso il pubblico e lanciato un messaggio profondo di inclusione, comunione e fraternità. La bellezza dell'espressione accessibile, la voce che abbraccia anche chi non può sentirla, ha reso questo momento uno dei più significativi del Giubileo musicale.

Il weekend giubilare

Da venerdì 11 e domenica 13 luglio il Santuario e la città di Loreto hanno accolto oltre trecento cantori provenienti da tutta Italia, cori e solisti uniti da un unico desiderio: pregare condividendo il canto. Dopo le prove collettive di venerdì e sabato mattina pomeriggio, il momento culminante è stato il grande concerto sul sagrato della Basilica, diretto dal M^o don Maurizio Lieggi e dal M^o Mons. Marco Frisina. Il programma ha incluso composizioni tratti dal repertorio di musica liturgica, tra i quali brani classici come l'*Ave Maria* di Arcadelt e composizioni di W. A. Mozart: un'esplosione di fede cantata davanti a un pubblico numeroso.

Per concludere, la grande festa giubilare

Il culmine del Giubileo delle Corali è stata domenica 13 luglio, quando, preceduta dal cammino processionale di tutti i coristi da Piazza della Madonna, all'interno della Basilica della Santa Casa si è svolta la Santa Messa presieduta dall'Arcivescovo Fabio, animata da un unico grande coro. Il pomeriggio, invece, ha



regalato alla città di Loreto una serie di concerti itineranti: in Piazza Garibaldi con il Coro Andrea Grilli di Sirolo, in Corso Boccalini con il Coro dei bambini Vocincanto, nel Parco della Rimembranza il pianoforte di Chiara Bertoglio e in Piazza della Madonna il Coro della Santa Casa di Loreto. Ad accompagnare le singole performance ci sono stati balli e voci recitanti, come quelle di Andrea Anconetani e di sr. Fabiola delle Suore Francescane Alcantarine.

Uno sguardo al futuro

Il Giubileo delle Corali è stata una grande opportunità per inaugurare a Loreto una nuova stagione di rassegne musicali, attraverso le quali la bellezza condivisa possa diventare linfa per favorire e nutrire legami forti e veri tra le comunità.



Foto Ugo Bogotto e Giancarlo Piccione



**Intervista a Angelo Vetrano, membro del coro polifonico “dolce è sentire” di Teano.
Ha partecipato al weekend 11-13 luglio.**

**COSA TI HA SPINTO
A FARE IL GIUBILEO
DELLE CORALI?
LE TUE ASPETTATIVE**

1

La cosa che mi ha spinto a partecipare al Giubileo delle corali è stata in primis quella di fare nuove esperienze di gruppo con altri coristi provenienti da tutta Italia. Inoltre volevamo rinsaldare il legame tra i nostri coristi facendo un'esperienza insieme fuori dalla nostra comunità. Anche la possibilità di incontrare e interpretare brani di autori del calibro di don Maurizio e don Marco è stata una delle motivazioni a partecipare. Infine desideravo ritomare a visitare il santuario da cui personalmente mancavo da circa venti anni.

**CHE SIGNIFICATO
HA AVUTO PER TE
CANTARE NELLA
BASILICA DI LORETO?**

2

È stata davvero una grande emozione. Loreto è uno dei luoghi spirituali più importanti del mondo e avere la possibilità di poter cantare in questo luogo è stato davvero bello, era come se la Madonna ci accarezzasse con le sue mani.

**COME TI HA
ARRICCHITO A
LIVELLO DI FEDE,
PARTECIPARE A
QUESTO EVENTO CON
LA TUA CORALE?**

3

Attraversare la casa in cui la Sacra in cui la Vergine ha ricevuto l'Annunciazione mi ha fatto provare emozioni molto forti. Ho cercato di fare un viaggio indietro nel tempo e di immedesimarmi nelle emozioni che ha provato Maria quando ha ricevuto la notizia. Mi è venuta in mente la canzone del Gen Rosso "Nina de Nazareth", una canzone molto bella che parla proprio dell' Annunciazione.

**C'È STATO UN BRANO
(ESEGUITO SIA AL CON-
CERTO CHE ALLA MESSA),
CHE TI HA COLPITO IN
MODO PARTICOLARE?**

4

Il brano che maggiormente mi ha colpito è stato "Ave Maria, porta la pace" di Don Maurizio. Il canto a cappella mi ha sempre affascinato e ritengo che questo brano riesca ad esprimere al meglio le intenzioni descritte dal suo titolo. Credo che lo insegneremo anche agli altri nostri coristi e lo riproporremo presto.

Nota personale dell'intervistato: Aver cantato da solista *alto e glorioso Dio* davanti a monsignor Frisina una delle emozioni più grande nel mio percorso artistico (la domenica pomeriggio)